



LICEO STATALE "G. CARDUCCI"

Via S.Zeno 3 - 56127 Pisa

**Scienze Umane, Linguistico,
Economico-sociale, Musicale**



tel.: +39 050 555 122 - fax: +39 050 553 014 - email: pipm030002@istruzione.it - pec: pipm030002@pec.istruzione.it
sito: <https://www.liceocarducci.edu.it> - cod. mecc.: PIPM030002 - cod. fiscale: 80006190500 - cod. univoco ufficio: UFK690

LICEO STATALE - "G. CARDUCCI"-PISA
Prot. 0009078 del 30/05/2025
VII (Uscita)

Pisa, 30 maggio 2025

Alle RSU di Istituto
Prof.ssa Loredana Lina Insalaco
Prof.ssa Ida Paoloni
Prof. Gabriele Nieri

Agli atti della scuola

Oggetto: Chiarimenti in merito alla formazione in servizio

Con il presente documento, la scrivente Dirigente Scolastica ritiene opportuno fare chiarezza in merito alle **attività formative obbligatorie** rientranti nelle ore funzionali all'insegnamento di carattere collegiale.

A tale scopo si richiama sia l'art. 44 del CCNL SCUOLA 2019-2021, sia quanto concordato in sede di contrattazione integrativa di Istituto per l'anno scolastico 2024-2025, ai sensi dell'art. 30 c.4 lett. c.7).

L'art. 44 "**Attività Funzionali all'insegnamento**" del CCNL 19-21 è suddiviso in 4 commi, di seguito elencati:

IL COMMA 1 descrive ciò che rientra nelle attività funzionali:

"L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici.

Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi."

IL COMMA 2 descrive le attività funzionali individuali:

" Tra gli **adempimenti individuali dovuti** rientrano le attività relative:

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) alla correzione degli elaborati;

c) ai rapporti individuali con le famiglie.”

IL COMMA 3 descrive le attività di carattere collegiale:

“Le **attività di carattere collegiale** riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole dell'infanzia e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;*
- b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione, inclusi i gruppi di lavoro operativo per l'inclusione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;*
- c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.”*

La partecipazione agli **scrutini è per il docente un obbligo di servizio** e quindi non rientra nel computo delle ore (fino a 40 annue) di cui all'**art. 29/3 del CCNL/2007**. È infatti un'attività dovuta.

IL COMMA 4 definisce l'obbligo di incardinare le ore di formazione nelle ore residuali rispetto alle attività programmate delle lettere a) e b) fino ad un massimo di 40 + 40 del comma 3:

*“Fermo restando che le ore di cui alle lettere a) e b) del comma 3 sono prioritariamente destinate alle **attività collegiali** ivi indicate, **le ore non utilizzate a tal fine sono destinate**, nei limiti di cui alle lett. a) e b), alle attività di formazione programmate annualmente dal collegio docenti con il PTOF.”*

L'art. 25 del Contratto Integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2024-2025, come disposto dall'art. 30 c.4 lette. c7), tratta i **Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**, che per ulteriore chiarimento si riporta integralmente:

- “ 1. Nell'ambito dei processi di continuo miglioramento e di innovazione nelle istituzioni scolastiche la formazione e l'aggiornamento sono considerati una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento: corsi deliberati dal Collegio Docenti sono coerenti con il Piano di Miglioramento, con il PTOF e gli obiettivi inerenti alla transizione digitale e per l'anno in corso saranno finanziati con i fondi dei DM 65 e DM 66.*
- 2. Per quanto riguarda il Personale docente, nel PAA sono state accantonate 10 ore destinate alla formazione obbligatoria facenti parte delle 40 + 40 di attività collaterali all'insegnamento:** il collegio docenti ha deliberato in merito alla qualità dei corsi di formazione **coerenti con il PDM finalizzati all'innovazione metodologico didattica e al potenziamento delle competenze disciplinari, interdisciplinare e di cittadinanza e alla transizione digitale, con ricaduta nelle proprie classi;** i corsi proposti si potranno svolgere in presenza a carattere di ricerca azione/laboratorio con l'uso degli strumenti tecnologici e digitali acquistati (con i progetti PNRR LABS e CLASS) o a distanza/mista.*

I docenti **sono tenuti** a pianificare e comunicare alla Dirigente il proprio piano di formazione e le ore di riunioni collegiali, sempre nel rispetto delle finalità previste dal PDM e scegliendo i corsi deliberati dal Collegio Docenti, in modo da utilizzare le 10 ore ad esso riservate, contestualmente alla rendicontazione della partecipazione alle attività collegiali per il totale delle ore previste dal PAA, nel margine delle 40+40 ore previste dal CCNL, avendo cura di non superare le 80 ore totali per le attività funzionali.

3. Il **numero di ore di formazione esorbitanti le 10 concordate in Collegio Docenti**, saranno incentivate con il **finanziamento assegnato dal Mim per un totale di €3.465,09 corrispondente a n. 122 ore circa (€ 28,41 Id)**: tale compenso **forfettario** verrà assegnato sulla base dei seguenti **criteri** stabiliti nel presente contratto:

- **aver ottemperato all'obbligo di 40+40 ore di attività collegiali e collaterali all'insegnamento, comprensive delle 10 ore destinate alla formazione;**
- **aver svolto corso di formazione deliberato dal Collegio Docenti;**
- **aver esorbitato le 10 di minimo 10 ore ulteriori;**
- **essere in possesso di attestato con il n. ore frequentate;**
- **aver prodotto una relazione per rendicontare la ricaduta sulle attività didattiche nella/e propria/e classe/i in coerenza con il Piano di Miglioramento;**

Tale compenso forfettario verrà erogato in modo proporzionale alle ore esorbitanti le 10 previste dal CD (partendo da un minimo di 10 ulteriori ore) e al totale numero di docenti interessati, **nel limite massimo rispetto della somma assegnata alla scuola**, se non integrata da eventuali altri finanziamenti in corso di anno scolastico;

4. per quanto riguarda il **personale ATA (AA.AA., AA.TT.)**, si potrà personalizzare la formazione in funzione dei bisogni grazie alla presenza della Comunità di Pratica (DM 66) che avrà il compito di supportare e diffondere le competenze digitali e tecnologiche per l'ottimizzazione dei processi amministrativi e gestionali, ai fini dell'efficienza ed efficacia del servizio;

5. per il **personale ATA** sarà possibile seguire i corsi di formazione solo fuori orario di servizio, con possibilità di incentivazione o recupero con ore di permesso o con ferie se inerenti alle mansioni richieste."

Al COMMA 3 dell'art. 25 sopra citato si rende noto **l'ammontare del finanziamento assegnato dal Mim** per un totale di **€3.465,09** corrispondente a **n. 122 ore** circa (€ 28,41 Id) finalizzato alla formazione in servizio.

Sempre in sede di contrattazione di Istituto, tale somma è stata incrementata di **€3.579,66 pari a n.126 ore.**

La somma complessiva per questo anno scolastico è di 7044,75 Id.

Considerato quanto sopra richiamato del CCNL, si evince che le ore non utilizzate per le attività della lettera a) e b) dell'art. 44 c.3 **devono essere destinate alla formazione in servizio**, quindi ore di formazione obbligatorie.

Considerato invece quanto concordato a livello di Contratto Integrativo di Istituto, ai sensi dell'art. 25, l'attività minima obbligatoria di formazione previste è di 10 ore, nel rispetto della delibera collegiale. Inoltre, si sottolinea quanto previsto dal comma 2 del medesimo articolo: "I docenti **sono tenuti** a pianificare e comunicare alla Dirigente il proprio piano di formazione e le ore di riunioni collegiali, sempre nel rispetto delle finalità previste dal PDM e scegliendo i corsi deliberati dal Collegio Docenti, in modo da utilizzare le 10 ore ad esso riservate, **contestualmente alla rendicontazione della partecipazione alle attività collegiali per il totale delle ore previste dal PAA**, nel margine delle 40+40 ore previste dal CCNL, avendo cura di non superare le 80 ore totali per le attività funzionali."

Ciò detto, da questi riferimenti contrattuali è evidente che **il DS**, responsabile della gestione del personale e dell'organizzazione del servizio, **sia tenuto ad un monitoraggio e a richiedere una rendicontazione delle ore di formazione** svolte nell'arco dell'anno scolastico 2024-2025 (minimo 10 ore, come deliberato in sede di Collegio Docenti).

I/le docenti che hanno svolto numerose ore di formazione in servizio e che rispettano i criteri previsti dal comma 3 dell'art. 25 del Contratto integrativo di Istituto, hanno diritto ad un riconoscimento economico a carattere forfettario.

Solo attraverso il monitoraggio avviato con la pubblicazione della circolare n.296 del 26 maggio 2025, che annuncia un google form al fine di rilevare al momento:

- Coloro che abbiano frequentato i corsi presso istituzioni esterne alla scuola, sono tenuti a dichiarare le ore svolte ed ad allegare il relativo attestato;
- Coloro che abbiano svolto la formazione interna alla nostra Istituzione scolastica è necessario soltanto indicare il corso seguito e le ore complessive svolte;
- le ore di formazione che non rientrino in parte o del tutto nelle 80 ore di attività collegiali;

questa Dirigenza avrà modo di riconoscere il compenso a chi di dovere, in base alla normativa vigente.

In attesa del nostro incontro del 5 giugno 2025, si porgono cordiali saluti.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Sandra Capparelli
Firmato digitalmente